

UN AGO NEL PAGLIAIO

Senza esito anche ieri le ricerche condotte all'interno dello sversatoio abusivo di "Campacavallo", dove Andrea Allocca e i suoi due generi si sarebbero sbarazzati - bruciandolo - del corpo del piccolo Silvestro Delle Cave

Il procuratore Izzo

«SI CERCA PER MOTIVI UMANITARI»

LE RICERCHE dei resti del piccolo Silvestro Delle Cave proseguono con l'impiego di decine di militari dell'Arma e di vigili del fuoco, ma «per motivi umanitari non giudiziari». Lo ha sottolineato ieri, a margine di un seminario sul contrabbando organizzato dalla guardia di finanza di Napoli, il procuratore della Repubblica di Nola, Adolfo Izzo, che ha poi proseguito: «Non voglio dare nessuna speranza ma abbiamo il dovere di fare uno sforzo eccezionale, compiendo ogni tentativo umanamente possibile per trovare i resti del bambino e consegnarli ai suoi cari». Uno sforzo che, al momento, viene fatto «per scrupolo», ha rilevato il capo della procura nolana, visto che le confessioni degli arrestati non lasciano alcun margine alla speranza.

Di Silvestro nemmeno la cenere

Finito a colpi di bastone e di roncola e infine bruciato il bambino scomparso

dal nostro inviato
NICO PIROZZI

CASAMARCIANO (Napoli) - Massacro di botte con un bastone, soffocato da due mani che si stringevano alla gola come tenaglie. Poi, fatto a pezzi con una roncola e, infine, bruciato su una improvvisata pira che, per diverse ore ha illuminato un angolo della corsia nord dell'A16. La striscia di asfalto che, per alcune decine di metri, costeggia il nocelieto di proprietà di Andrea Allocca, il settantenne agricoltore di Cicciano, indagato assieme ai due generi, Pio Trocchia e Gregorio Sommese, per l'omicidio del piccolo Silvestro Delle Cave.

Particolari, quelli legati alla tragica fine del bambino di Roccarainola, che procura e carabinieri tacciono, tale è stata l'effefferatezza del crimine. Confermati però, dal ritrovamento della mazza di legno e della roncola all'interno della casa degli orrori.

«Sì, siamo stati io e mio genero Pio Trocchia ad ammaz-

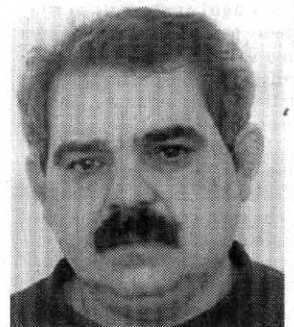
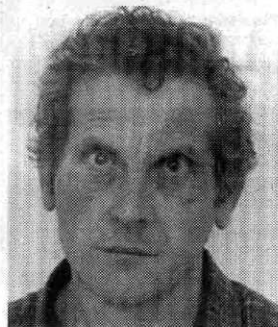
zare il bambino, quando già si trovava all'interno del mio appartamento del rione Gescal di Cicciano. Ciò è avvenuto nella stessa giornata di sabato 8 novembre», avrebbe confessato alle 15 e 11 minuti di domenica scorsa Andrea Allocca, messo alle strette dalle domande del procuratore della Repubblica di Nola, Adolfo Izzo, e dei sostituti Carmine Esposito e Simona Di Monte.

Un racconto raccapricciante, in parte già anticipato dalle confessioni del genero Gregorio Sommese, quello che snocciola l'anziano agricoltore, che non tace ruoli e responsabilità degli altri due coindagati. Primo tra tutti quello del Sommese, arrivato sul luogo del delitto quando il piccolo Silvestro era già agonizzante. Sarebbe stato proprio il

quarantatreenne operaio di Nola - lascia intendere Allocca - a trasportare il cadavere del bambino, rinchiuso all'interno di un sacco di juta, nel fondo attiguo alla discarica di "Campacavallo". Al genero panettiere (Pio Trocchia) sarebbe invece toccato il compito di



Da sinistra il settantenne Andrea Allocca, proprietario della casa degli orrori del rione Gescal di Cicciano, con i generi Gregorio Sommese e Pio Trocchia



Il sostituto procuratore Simona Di Monte tra gli investigatori

ripulire dal sangue l'appartamento del rione Gescal, dove il piccolo Silvestro era stato massacrato e fatto a pezzi.

Poi i particolari della storia si trasferiscono nel podere coltivato a nocelle, dove Andrea Allocca e Gregorio Sommese avrebbero dapprima occultato il cadavere sotto del fogliame e, successivamente, anche con l'aiuto di Trocchia, avrebbero allestito la pira sulla quale incenerire i resti del bambino ucciso. Un rogo tenuto acceso per diverse ore, con lo scopo di ridurre in cenere il corpo di Silvestro. Alimentato dalla benzina che Pio Trocchia aveva, in precedenza, acquistato da un distributore. Infine l'epilogo, con le ceneri e i frammenti delle ossa dispersi all'interno dello sversatoio abusivo di Campacavallo, dove anche ieri vigili del fuoco e carabinieri del centro investigazioni scientifiche di Roma hanno scavato per l'intera giornata di ieri.



CO.FI.MAR s.r.l.
U.I.C. 1623

Via Matteo Schilizzi, 16 - Napoli
Tel. 081/ 552.41.42 - 552.74.91
Fax 081/ 552.83.50

DAL LUNEDI' AL VENERDI'
ore 9.00 - 14.00 / 15.00 - 18.00

**PRESTITI CON DELEGA DI PAGAMENTO
CONVENZIONATI CON GLI ENTI:**

ASL NA1 • ASL NA4 • ASL NA5 • ASL SA2
COMUNE DI TORRE DEL GRECO
TORRE ANNUNZIATA - ERCOLANO
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA,
MINISTERO FINANZE E IMPOSTE DIRETTE

**CESSIONI QUINTO STIPENDIO
ANCHE A PROTESTATI**

**MUTUI PER ACQUISTO-RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITA'**

PRESTITI FIDUCIARI DA 12 A 60 MESI